



### **COMUNICATO STAMPA**

Marco Carraresi (Udc): "Ancora troppe incertezze sul futuro del CSPO"

La comunicazione di oggi in commissione dell'assessore per il diritto alla salute continua a non convincere. Rispondendo ad una nostra interrogazione qualche settimana fa l'assessore Rossi aveva infatti dichiarato che "la situazione dei conti del CSPO è emersa in tutta la sua gravità solo nel corso delle ultime settimane". Poi dopo qualche giorno aveva ribadito che "nelle ultime settimane gli uffici della direzione generale hanno rilevato che il commissario straordinario del CSPO non ha provveduto nei tempi previsti dalla normativa regionale alla presentazione del bilancio di esercizio 2005". Peccato che il termine per la sua approvazione fosse addirittura il 30 aprile 2006, cioè quasi un anno prima che... si cominciasse a sospettare che forse "qualcosa" non andava nei conti del CSPO...

Per questo non siamo d'accordo con l'affermazione "che l'assessorato ha svolto in pieno il suo compito di vigilanza e di segnalazione dei fatti". La verità è infatti che si è lasciato troppo –e troppi- ad operare senza gli adeguati controlli e senza i necessari indirizzi, per cui adesso gli interventi prospettati dall'assessore Rossi, pur drastici e risoluti, rischiano solo di ridimensionare fortemente l'importante attività di prevenzione del Centro.

Adesso attendiamo la presentazione, entro il 3 luglio, della relazione del commissario Maltoni al presidente Martini, con la speranza che si faccia finalmente chiarezza su una vicenda piena di ambiguità e di contraddizioni, e si riesca così a ricostruire le reali motivazioni di un disavanzo senza precedenti nella sanità toscana. Con l'obiettivo fondamentale di un definitivo risanamento che miri a individuare con esattezza il ruolo del CSPO, a garantirgli risorse finanziarie certe per il futuro, a preservare l'unità fra servizi e ricerca, a salvaguardare i livelli occupazionali e a riaffermare la natura pubblica del servizio svolto.

Firenze giovedì 28 giugno 2007